

Per un dialogo non fittizio

(Dalla prima pagina)

gresso del PCI al governo, ma se la DC dice no (e dice no) non può rinunciare a farsi carico della cosiddetta governabilità. Governabilità come? Con chi? Contro chi?

Dopo l'esperienza degli ultimi sei mesi queste domande non possono più essere eluse. Non si vorrà negare (e qui ci rivolgiamo a tutto il mondo della sinistra che depreda lo scontro ma resta in un atteggiamento troppo pilatesco) che pur dietro le nebbie di molte ambiguità, qualcosa è emerso in questi mesi con sufficiente chiarezza: l'idea di conquistare la «centralità» entro un nuovo campo o blocco di forze che implichi, tra l'altro, il riconoscimento del ruolo autonomo e alternativo del movimento operaio e del suo sistema di alleanze, il quale dovrà essere rinnovato e allargato finché si vuole ma non scardinato. Attenzione. Questo sistema di alleanze è il ramo su cui tutti siamo seduti. Segnaliamo e ci accorgiamo che, nelle condizioni italiane, non avremo solo la sconfitta dei comunisti ma ben altro: chi darà garanzie a chi? Chi riuscirà a governare lexitivamente e con un mini-

mo di consenso?

Perciò è molto grave avere privilegiato, come ha fatto la segreteria del PSI, alleanze sociali, schieramenti politici e comportamenti culturali di segno moderato. Siamo arrivati al punto che ci si scandalizza se il segretario del PCI parla davanti ai cancelli della FIAT.

E', questa, una visione forzata delle cose? Discutiamo. Ma di questo. Non delle formule oppure della psicologia e del temperamento di Berlinguer e di Craxi. Noi abbiamo sotto gli occhi l'incredibile naturalità con cui si è perso il filo e l'attuale incontro con l'area conservatrice del «preambolo» non soltanto in Parlamento — per un qualche stato di necessità provvisoria — ma nel Paese, nella società. Ci colpiscono gli atti concreti di politica economico-sociale, la spartizione feudale degli apparati pubblici e parapubblici, il logorismo grave delle stesse regole istituzionali, l'assunzione oltre ogni limite del metodo del «direttorio», tipico di una gestione oligarchica e separata. Ci smentano la risposta di Gennaro Acquaviva, segretario di Craxi, il quale rispondendo alla do-

manda del Mondo se sia possibile governare il paese senza il PCI, dice che sì, è possibile ma a due condizioni: che la DC si «disintossichi» da ogni residuo di compromesso storico e che in essa si verifichi, nei confronti dei comunisti, «una crescita di vitalità, di alterità e di coraggio anche personale, anche fisico». Mai la questione comunista era stata più brutalmente tradotta nella questione della lotta al comunismo (anche fisico)?

Se non si vede tutto questo, se non se ne coglie il significato complessivo non si capisce neppure il senso vero della nostra opposizione al tripartito. E soprattutto non si capisce che la sua sconfitta è la sconfitta non di un ministero ma di un'operazione di rottura a sinistra, e che questo era un passaggio obbligato per restaurare la fisiologia democratica e rendere possibile il rilancio del dialogo tra le forze avanzate e di cambiamento.

Non basta? Lo sappiamo. Adesso bisogna costruire. Adesso bisogna lavorare con più impegno e intelligenza a proposte politiche unitarie, nuove e positive. E' questo che noi vogliamo fare.

Una grande battaglia di libertà

(Dalla prima pagina)

dustria, dell'auto. I lavoratori prendono la parola, raccontano le proprie esperienze. C'è ancora molta difficoltà a recuperare il consenso dell'opinione pubblica, come appare chiaro dalle parole del compagno che descrive il dialogo difficile nelle piazze, con la cittadinanza. Altri pongono l'accento sulla natura dello scontro: «Se la classe operaia perde, perde tutta la sinistra». E c'è chi registra, senza alcuna compiacenza le polemiche interne al PSI.

E' una riflessione unitaria che Paletta nelle conclusioni accennate, rifacendosi alle polemiche sorte per la visita di Berlinguer a Torino. Portare la solidarietà dei comunisti, di una grande forza popolare e democratica agli operai della Fiat — ricorda Paletta — è un fatto naturale. Il segretario generale del PCI non ha avuto paura della scandalo. Non è vero che sia stata — come qualcuno ha insinuato — una scelta dettata dal fatto che i comunisti sono all'opposizione, per strumentalizzare la lotta e far cadere in questo modo il governo. Paletta ricorda come i comunisti da tempo siano impegnati nella vicenda Fiat con proposte precise, con critiche argomentate. E' vero, Berlinguer ha ascoltato gli operai, prima di parlare in piazza San Carlo: così agisce una forza che vuol essere un'avanguardia unitaria. Sono stati del resto, rammenta, gli stessi operai della Fiat, i sindacati a chiedere la venuta di tutti i segretari di partito. Qui il dirigente comunista introduce un'annotazione su episodi di criticabilità di questa fase di lotta e certi fischi, dice, a me piacciono poco». Accenna così all'incontro a Mirafiori con Minucci, Basso, Cicchitto Castelli e Garrochero e se la prende avertendo che cronista di questo giornale, colpevole — ai suoi occhi — di aver registrato quanto avveniva in modo da rivelare compiacimento anziché biasimo per i comportamenti «setari» degli operai.

Questa — insiste con puntiglio — non è una lotta di partito, è una lotta politica; è una classe operaia che nel suo insieme è nerbo e avanguardia delle forze democratiche. Anche per questa ispirazione, Paletta, poi, rifiuta la proposta di andare tra i presidi: bisogna impedire che nascano strumentalizzazioni.

nuove, bisogna anzi allargare il fronte dei consensi. Una avanguardia — spiega — è tale se si fa carico del grosso dell'esercito e si muove con tutto il suo schieramento. Una avanguardia, infine, deve saper parlare chiaro, sugli errori gravi dei dirigenti Fiat, ma anche, ad esempio, su certi fenomeni di assenteismo deteriori come quelli registrati nei giorni scorsi all'Alfa Sud.

Certo la nuova fase di questo scontro è assai difficile, dopo l'importante successo del ritiro dei licenziamenti e dopo le nuove manovre Fiat tese a riaprire la questione. Nel dibattito allo Smeraldo Piero Fassino ricorda come in alcune fabbriche si raggiungeranno la prossima settimana 173 ore di sciopero: quasi un mese di salario trattenuto. La solidarietà deve scattare subito, dalle prossime ore, ai picchetti, al scioglimento delle cooperative, gli esercenti. Sarà necessario articolare le ore di sciopero per mantenere sempre un gruppo di operai ai presidi, per impedire che la lotta si sfianchi e che la gente torni a casa. Appare debole l'argomento dell'operaio della Lancia che dice: con gli scioperi articolati mancano i pezzi ed è la stessa direzione che poi manda tutti a casa. «Non solo passione, ma cervello ci vuole» — ricorda Paletta —, «Non bisogna lasciarsi intimorire, né bisogna cadere nell'esasperazione, né bisogna cedere alla disperazione».

Lo sguardo, ancora una volta, è alla trattativa domenicale a Roma. Ad ogni modo lunedì i 22 mila sospesi entreranno nelle rispettive fabbriche durante lo sciopero di tutti i metalmeccanici torinesi. «Ci auguriamo risultati positivi», ribadisce Paletta. E' una lotta per la difesa della democrazia repubblicana — martella Paletta — a cui sono interessati tutti i lavoratori, non solo i sospesi, tutti i cittadini, non solo gli operai. E' la lotta contro discriminazioni che si vorrebbero reintrodurre, con l'arbitrio, con una falsa «mobilità» della forza lavoro. E' la democrazia che viene minacciata quando si compilano certi elenchi dei lavoratori da sospendere come una volta si facevano le schedature — assegnando valutazioni di merito senza alcun criterio produttivo: tu sei bravo e resti in fabbrica, mentre tu sei sospeso e te ne vai. Vogliamo tornare al valletismo? Vogliamo far tornare

alla clandestinità il PCI, il movimento operaio? Siamo una forza troppo grande, risponde secco e conclude Giancarlo Paletta, se lo devono mettere in testa.

I lavoratori sfollano lo Smeraldo. Molti hanno ancora in faccia le tracce della veglia notturna. Oggi sarà una domenica strana, fra tutti quei presidi imbandierati ai cancelli. Verranno anche le lotte ma anche di speranza. Con loro sono in molti. Ci sono i lavoratori della Fiat di Brindisi e di Waterloo che hanno annunciato di aver bloccato 2300 vetture che stavano per andare a Torino. E ci sono anche gli operai della Polysky Fiat che hanno mandato un telegramma a nome dei 150 mila del «sindacato nuovo» frutto delle ultime lotte. Un appello contro l'espulsione delle donne dalla Fiat è stato infine sottoscritto da numerosi della comunità ebraica era stata contenuta venerdì sera solo grazie agli appelli dei dirigenti israeliti di Parigi, ma è esplosa ieri indirizzandosi soprattutto contro l'atteggiamento dei pubblici poteri e della polizia. Si è chiesta la testa del ministro degli Interni Bonnet, che ancora qualche giorno fa dinanzi all'ondata degli attentati e di violenze antisemite non aveva fatto altro che minimizzare la portata. E il presidente del Consiglio rappresentativo delle istituzioni ebraiche in Francia, Alain De Rothschild, prendendo la parola davanti alla folla radunata sul luogo dell'attentato, ha denunciato «la passività dei nostri governanti» e la «inesplicabile impotenza della polizia».

Il governo è sotto accusa e l'ondata di protesta non è certo destinata ad esaurirsi presto non solo tra i 650 mila membri della comunità ebraica francese, ma tra le centinaia di migliaia di immigrati nord africani e africani vittime dello stesso razi-

Fiat

(Dalla prima pagina)

della rotazione della cassa integrazione.

Nel pomeriggio di ieri, interrotta la riunione al ministero del lavoro, la segreteria della Fim ha discusso con Lama, Benvenuto e Del Piano l'andamento del negoziato. Si è parlato ovviamente anche del vertice di oggi. I tempi della trattativa sono stretti. Il sindacato si è dimostrato disponibile a trattare, a cercare soluzioni positive. Come dimostra il fatto che ha risposto immediatamente all'invito del ministro del lavoro e nonostante fosse in corso quella che ha definito una vera e propria provocazione antisindacale. I tempi sono stretti perché domani c'è la riunione del comitato direttivo unitario che dovrà proclamare lo sciopero generale a sostegno della vertenza FIAT. Domani è anche la data di inizio del periodo di cassa integrazione per 23 mila lavoratori. Sulla base delle decisioni del sindacato gli operai si presenteranno egualmente in fabbrica. Lo scontro è quindi destinato a inasprirsi ulteriormente se da Roma non arriveranno, entro oggi, segnali positivi.

manifestare per tutta la giornata di ieri per le vie parigine stringendosi attorno alla comunità ebraica. La quale, oggi in Francia, torna ad essere il primo obiettivo di quella che le autorità di governo definivano ancora ieri una «brutta fiammata di terrorismo antisemita», ma che in effetti non è che una fase nuova e assolutamente prevedibile dell'offensiva fascista e razzista che si sviluppa da anni in Francia (non solo contro gli ebrei) e che si nutre della inerzia dei pubblici poteri, della complicità di buona parte degli organi dirigenti di polizia, del mutismo o dell'ipocrisia dei mass-media, cui fa riscontro l'intensa propaganda fascista e razzista dei «teorici e filosofi» della cosiddetta «nuova destra».

Tutti i partiti democratici, i sindacati, le associazioni antirazziste, quelle della Resistenza, hanno reagito unanimemente. Dalle 10 di ieri mattina fino alle 13 (prima che le manifestazioni riprendessero nel pomeriggio) a piazza della Repubblica, davanti alla sede della polizia dove decine di delegazioni della Lega della lotta anti-razzista si sono susseguite al palazzo di piazza Beauvau, e in serata nel quartiere centralissimo dell'Opera, migliaia di persone si sono raccolte nella via Copernico. La collera dei membri della comunità ebraica era stata contenuta venerdì sera solo grazie agli appelli dei dirigenti israeliti di Parigi, ma è esplosa ieri indirizzandosi soprattutto contro l'atteggiamento dei pubblici poteri e della polizia. Si è chiesta la testa del ministro degli Interni Bonnet, che ancora qualche giorno fa dinanzi all'ondata degli attentati e di violenze antisemite non aveva fatto altro che minimizzare la portata. E il presidente del Consiglio rappresentativo delle istituzioni ebraiche in Francia, Alain De Rothschild, prendendo la parola davanti alla folla radunata sul luogo dell'attentato, ha denunciato «la passività dei nostri governanti» e la «inesplicabile impotenza della polizia».

Il governo è sotto accusa e l'ondata di protesta non è certo destinata ad esaurirsi presto non solo tra i 650 mila membri della comunità ebraica francese, ma tra le centinaia di migliaia di immigrati nord africani e africani vittime dello stesso razi-

smo, tra i lavoratori e i democratici che sanno anche troppo bene chi è che cosa si nasconde dietro il terrorismo nero e dietro le teorie pseudo filosofiche della «nuova destra» di cui si nutre la sua follia assassina.

Le accuse sono precise: sulla stampa dell'umanità fino a «Figaro» (che oggi, dopo aver ospitato sul suo supplemento letterario il maltese a pèsser del razzismo e del neofascismo, facendosi il loro organo e la loro piattaforma di lancio, crede di ricostruire una verginità denunciando il crimine) si assiste ad un solo coro per smascherare le responsabilità dirette e indirette del regime. Non si sono dovute fare ricerche particolari per stilare i dossier che inchiodano i pubblici poteri e la polizia alla loro responsabilità. E' bastato raccogliere le ripetute denunce e messe in guardia dei movimenti antirazzisti, dei sindacati di polizia, dei neofascisti stessi che avevano previsto e pianificato quasi pubblicamente questa scalata del terrorismo.

Sul filo socialista «Matin», Jean François Kahn ha il preciso conto degli attentati: più di 150 negli ultimi anni con un'impressionante accelerazione negli ultimi mesi e settimane.

Le vittime? Ebrei come Henri Curiel o Pierre Goldman, algerini come Labat ma anche degli ex resistenti, dei militanti per i diritti dell'uomo, dei democratici. Bilancio da parte della polizia: nessun arresto, nessuna accusa, nessun seguito giudiziario. Il nulla.

Si è semplicemente lasciato fare. Sono gli stessi funzionari del Servizio informazioni ad ammetterlo nell'ambito di una inchiesta che tutti possono leggere oggi sul «Nouvel observateur»: «Non vi preoccupate: li conosciamo tutti i gruppi neofascisti e gran parte dei loro aderenti. I rapporti sono stati fatti e sono finiti sul tavolo del ministro degli Interni, regolarmente».

Ciò avveniva qualche giorno prima della bomba di via Copernico. Uno di questi rapporti riguarda appunto la FANE, l'organizzazione neofascista che venerdì sera ha rivendicato l'attentato della sinagoga. Descrive minuziosamente l'origine del movimento, i suoi temi di propaganda, le sue attività; sottolinea che dal mese di gennaio di quest'anno tutto era pronto «per concretizzare pubblicamente le sue aspirazioni e una azione pubblica»: un congresso fascista (il 26 gennaio) in cui si adottano risoluzioni violentemente antisemite; un banchetto in uniforme nazista per l'anniversario di Hitler (il 19 aprile di quest'anno); un raduno per il solstizio d'estate (il 21 giugno) ove si saluta a braccia tese al grido «al nostro filer, ad Adolf Eichmann».

Tre mesi fa, quando i neofascisti facevano razzia nei quartieri ebraici a Parigi, il

commissario capo dei servizi di informazione della polizia Leclerc affermava che «la nazione prova ancora che l'estrema destra sia all'origine di quelle violenze». I neofascisti potevano dunque aprire impunemente. «Se gli italiani non avessero mostrato a dito un ispettore neofascista — scriveva ieri «Le Matin» — non vi è alcun dubbio che Paul Durand sospetto di essere implicato nel massacro di Bologna sarebbe ancora nella polizia».

La prova l'hanno data ancora ieri i responsabili del sindacato generale di polizia in una conferenza stampa in cui si denunciava per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace e finge di non saperlo. Dunque non a caso la polizia francese è servita per l'ennesima volta che il 20% degli aderenti alla FANE si sono infiltrati in seno alle forze di polizia. E lo stesso giornale della FANE «La nostra Europa» dice esattamente la stessa cosa. Solo il ministro degli Interni tace